



TORAH OHR • PARASHOT VAYEIRA • MAAMAR 2

ארדה נא וגו'

«Scenderò ora [e vedrò]»



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeira/2/

1 ארדה נא וגו'. הנה הכצעקתה הוא לשון נקבה וכן הבאה. ועשו לשון נקבה ולשון זכר. וגם להבין מהו ארדה נא ואראה הלא משמים הביט ה'.

«Scenderò ora [e vedrò]» ecc. Ora, «secondo il suo grido» (haktza'akasih) è al femminile, e così «che è giunta» (haba'ah); mentre «hanno fatto» (asu) è una forma [comune al] femminile e al maschile. Dobbiamo anche comprendere che cosa significhi «Scenderò ora e vedrò»: certo, «Dal cielo Havayah ha guardato in basso».

אך פי' הכצעקתה היינו הצעקה העולה מבחי' מדת הדין שהיא בחי' מדת מלכות שנק' דין דינא דמלכותא דינא רק שהוא דינא רפיא מלך במשפט יעמיד ארץ וז"ש [וזהו שכתוב] הכצעקתה הבאה וכמ"ש בערב היא באה.

Ma il significato di «secondo il suo grido» è: il grido che sale dal livello dell'attributo del giudizio, cioè dal livello dell'attributo della sovranità (Malchus), chiamato din (giudizio), [come in] «la legge (dina) del regno è legge»; si tratta però di un giudizio mite, [come in] «Un re stabilisce la terra con la giustizia». E questo è [il significato di] «secondo il suo grido che è giunto» (haba'ah), come è scritto: «La sera ella veniva» (ba'ah),

2 ורחל באה. וביאור הענין הנה מתחלה יש להקדים לשון השגור בדחז"ל [בדברי חכמינו זכרונם לברכה] גלוי וידוע לפני מי שאמר והיה העולם. גלוי וידוע דייקא.

[e] «E Rachel venne (ba'ah)». E la spiegazione della questione è questa: anzitutto dobbiamo premettere [la] locuzione ricorrente nelle parole dei nostri Saggi, di benedetta memoria: «È rivelato e noto davanti a Colui che parlò e il mondo venne all'esistenza». «Rivelato e noto», precisamente.

כי הנה הפילוסופים נלאו להשיג ענין ההשגחה פרטית כמו אין אדם נוקף אצבעו מלמטה וא"כ [אלא אם כן] מכריזין עליו מלמעלה דקשה להם כיון

Poiché i filosofi si sono affaticati nel cercare di comprendere la questione della provvidenza individuale, come nell'espressione: «Una persona non si ferisce un dito quaggiù, a meno che non sia stato proclamato riguardo a lei dall'Alto»; per loro è difficile, poiché

שהוא ית' יחיד ומיוחד אחד האמת וא"כ איך יתכן ידיעת הש"י [השם יתברך] הפרטים וההשגחה פרטי' לתת דעתו על ענינים רבים שהרי זה בחי' רבוי.

Egli, benedetto Egli sia, è uno e unico, l'Uno vero; come è dunque possibile [che vi siano] la conoscenza di D-o dei particolari e la provvidenza individuale, [che Egli] presti attenzione a molte questioni, quando ciò costituisce [uno stato di] molteplicità?

3 וחז"ל [וחכמינו זכרונם לברכה] כיוונו לתרץ זה בדבור אחד באמרם גלוי וידוע לפני כו' שאין ידיעתו ית' כדמיון ידיעת האדם איזו דבר שדעתו השיג

E i nostri Saggi, di benedetta memoria, intesero risolvere questo con una sola espressione, dicendo: «È manifesto e noto dinanzi a [Lui]» ecc.: la Sua conoscenza, benedetto Egli sia, non è come la conoscenza che una persona ha di una qualche cosa, quando la sua mente l'ha afferrata

הדבר ומתחלה לא ידעו וכשיודע הדבר הרי דעתו מלובשת בידיעה זו ומחשבה זו שנותן דעתו להשיגה וקודם ידיעתו היה דעתו פנוי וה"ז [והרי זה] בחי' שינוי והתפעלות

la cosa, e in principio non la conosceva; quando poi conosce la cosa, la sua mente è rivestita da questa conoscenza e da questo pensiero, mentre applica la propria mente per afferrarla; e prima di conoscerla la sua mente era libera. E questo è [uno stato di] cambiamento e di affezione.

משא"כ למעלה ידיעתו ית' שיודע כל העולמות ופרטיהן אין הענין שדעתו מתלבשת ונתפסת בזה אלא In alto, invece, non è così. La Sua conoscenza, benedetto Egli sia, mediante la quale conosce tutti i mondi e i loro particolari, non significa che la Sua mente si rivesta di essa e ne sia presa; bensì,

ע"ד גלוי וידוע שהכל גלוי וידוע לפניו ית' ממילא וא"צ [ואין צריך / ואינו צריך] להיות נתפס ומתלבש בהדבר לידע

[è] nel senso di «manifesto e noto»: tutto è manifesto e noto dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, di per sé, e non è necessario che Egli venga afferrato dalla cosa e si rivesta di essa per conoscerla.

(במכש"כ [במכל שכן] ממה שמחיה ומהוה הדבר שלא ע"י התלבשות בהדבר כ"א על ידי היותו סוכ"ע. וכ"ש [וכל שכן] וק"ו שידיעת הדבר ופרטיו א"צ [אין צריך / אינו צריך] להיות ע"י התלבשות ותפיסה בהדבר כו')

(A maggior ragione, considerando [il fatto] che Egli dà vita alla cosa e la porta all'esistenza non rivestendosi nella cosa, bensì in quanto luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin). E tanto più, per kal vachomer [a maggior ragione], la conoscenza della cosa e dei suoi particolari non deve avvenire attraverso l'essere rivestito nella cosa e l'essere da essa afferrato, ecc.)

וכיון שהוא גלוי וידוע אין שייך כלל קושייתם שהוא בחי' רבוי כי זה אינו רק במין ידיעת האדם שא"א לו לידע דבר כ"א ע"י שדעתו ומחשבתו מתלבשים בידיעת הדבר.

E poiché tutto è «manifesto e noto», la loro obiezione, secondo cui ciò sarebbe [uno stato di] molteplicità, non si applica affatto; poiché questo vale soltanto per il tipo di conoscenza umana, in cui una persona non può conoscere una cosa se non quando la sua mente e il suo pensiero si rivestono nella conoscenza della cosa.

וזהו כי לא מחשבותי מחשבותיכם כו' כי הוא גלוי וידוע כו' (והמשכיל יבין דקות הדברים ולא כל מוחא סביל דא).

Ed è questo [il significato di] «Poiché i Miei pensieri non sono i vostri pensieri» ecc.: poiché tutto è «manifesto e noto» ecc. (Chi è capace di discernere comprenderà la sottigliezza di queste questioni; non ogni intelletto può sostenerla.)

והנה כתיב (זכרי' [זכריה] סי' ד') שבעה אלה עיני ה' המה משוטטים בכל הארץ וכתיב (ד"ה [דברי הימים] ב' י"ו ט') כי ה' עיניו משוטטות בכל הארץ.

Ora è scritto (Zechariah, chapter 4): «Questi sette sono gli occhi di Havayah; essi vagano (meshotetim) per tutta la terra»; ed è scritto (II Chronicles 16:9): «Poiché gli occhi di Havayah vagano (meshotetos) per tutta la terra».

ויש להבין דענין משוטטים ומשוטטות משמע שנמשך לראות ולעייין הדבר על ידי ראיה זו והרי זה כמו בחי' התלבשות בהדבר הנראה וידוע וזה לכאורה הפך ממ"ש בפ"י גלוי וידוע.

E questo va compreso: il termine «vagare» (meshotetim, meshotetos) implica che [lo sguardo] si protenda a vedere e a esaminare la cosa mediante questa visione; ciò è come uno stato di rivestimento nella cosa che viene vista e conosciuta. E questo sembra essere l'opposto di quanto è stato detto spiegando «rivelato e conosciuto».

אך הענין כי נודע שבע"ס [שבעשר ספירות] יש אורות וכלים כי בחי' חו"ג [חסד וגבורה] זהו בחי' כלי אבל האור הוא הארה מא"ס ב"ה דלאו מכל אינון מדות איהו כלל

La spiegazione è che, come è noto, nelle dieci emanazioni divine (Sefiros) vi sono luci e recipienti. Il livello della benevolenza (Chesed) e del rigore (Gevurah) è infatti il livello di un recipiente; la luce, invece, è una radianza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, [del Quale è detto che] «Egli non appartiene affatto a nessuna di queste qualità».

רק שהאור מתלבש בהכלי שהוא חו"ג [חסד וגבורה] ושאר המדות שהן נקראים בחינת כלים שהם מגבילים את האור ובהן

Solo che la luce è rivestita nel recipiente, che è Chesed, Gevurah e gli altri attributi, chiamati livello dei recipienti, poiché pongono limiti alla luce. E in essi

ועל ידם נמשך האור להיות מחיה נבראים בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] להיות התהוות מיכאל וגבריאל מחנה מיכאל מקבלים מבחי חסד וגבריאל מבחי גבורה שא"א להיות המשכה זו מהאור עצמו כ"א ע"י הכלים.

e per loro mezzo la luce viene fatta discendere per dare vita a creature finite, facendo sì che vengano all'esistenza Michael e Gavriel: il campo di Michael riceve dal livello di Chesed, e Gavriel dal livello di Gevurah. Questa discesa non può provenire dalla luce stessa, ma soltanto attraverso i recipienti,

כמו שא"א להיות השפעת כסף וזהב מהנשמה אא"כ [אלא אם כן] מלובשת בגוף ונותנת הנשמה צדקה לעני ע"י היד הגשמי.

proprio come l'anima non può elargire argento e oro se non è rivestita in un corpo, e fa la carità al povero per mezzo della mano fisica.

4 והנה כמו כן ע"י הכלים דע"ס [דעשר ספירות] הוא ג"כ בחי העלאת הזכות וחוב של כל נברא

Ora, analogamente, attraverso i recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros) avviene anche l'elevazione del merito e della colpa di ogni creatura.

כי ע"י שהאדם עובר עבירה קונה לו קטיגור אחד נעשה פגם וכתם באותו המלאך הממונה ע"י כי יש מלאכים שמקבלים ממדה זו ויש ממדה זו כנ"ל בענין מיכאל וגבריאל כו'

Quando una persona commette una trasgressione, «acquista per sé un accusatore»: nell'angelo preposto a [questa materia] si producono un difetto e una macchia. Infatti, vi sono angeli che ricevono da questa qualità e [angeli che ricevono] da quella, come si è detto sopra a proposito di Michael e Gavriel, ecc.

ומלאך זה מעלה הדבר למלאך גבוה ממנו עד שמתעלה בכלים דע"ס [דעשר ספירות] דמלכות דאצי' המתלבשים בבי"ע ובתוך הכלי מלובש האור מא"ס ב"ה.

E questo angelo innalza la questione fino a un angelo superiore a lui, finché essa sale nei recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros) della sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), che sono rivestiti nei [mondi di] Beriah (il Mondo della Creazione), Yetzirah (il Mondo della Formazione) e Asiyah (il Mondo dell'Azione); e dentro il recipiente è rivestita la luce proveniente dall'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia.

5 ונמצא ע"י הכלים מתעלה להאור א"ס ב"ה המלובש בהכלים דע"ס [דעשר ספירות]. ולכן נאמר ע"ז עיניו משוטטות שהוא בחי' הכלים דע"ס [דעשר ספירות]. וגם המלאכים המקבלים מהם נק' מארי דעינין ויש מארי דאודנין.

Ne consegue che, attraverso i recipienti, [la materia] ascende alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è rivestita nei recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros). Perciò si dice a questo proposito: «I Suoi occhi vagano», e ciò è il livello dei recipienti delle dieci Sefiros. Anche gli angeli che ricevono da essi sono chiamati «signori degli occhi»; e vi sono [anche] «signori delle orecchie».

6 והם משוטטים בכל הארץ כמאמר דע מה למעלה ממך עין רואה כו' ובהכלים שייך לומר משוטטים בבחינת התלבשות בהדבר.

Ed essi vagano per tutta la terra, come dice il detto: «Sappi ciò che è al di sopra di te: un occhio che vede», ecc. Dei recipienti è appropriato dire che «vagano», nel senso che si rivestono nella cosa.

ובהם וע"י מתעלה הדבר בבחי' האור המלובש בתוכן מא"ס ב"ה והוא ע"ד גלוי וידוע שידיעה זו שבכלים דע"ס [דעשר ספירות] שעל ידי עיניו משוטטים היא בחי'

E in essi e attraverso di essi la cosa ascende al livello della luce proveniente dall'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, che è rivestita al loro interno; e ciò avviene secondo la modalità del «rivelato e noto»: questa conoscenza nei recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros), che [proviene] dal «vagare dei Suoi occhi», è al livello di

גלוי וידוע לאור א"ס ב"ה המלובש בהכלים כיון שהאור באמת לאו מכל אינון מדות איהו כלל אע"פ [אף על פי] שמלובש בהכלי כו'.

«rivelato e noto» alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è rivestita nei recipienti; poiché la luce, in verità, «non appartiene affatto a nessuna di queste qualità», sebbene sia rivestita nel recipiente, ecc.

7 וזהו תירוץ לקושיית הפילוסופים שאין ידיעה והשגחה זו גורם בחי' רבוי כי ההשגחה ע"ד עיניו משוטטות הוא ע"י הכלים כנ"ל

E questa è la risposta alla domanda dei filosofi: questa conoscenza e provvidenza non causa [uno stato di] molteplicità. Infatti, la provvidenza secondo la modalità di «i Suoi occhi vagano» avviene attraverso i recipienti, come detto sopra;

אבל הידיעה בא"ס ב"ה המלוכש בכלים מה שיודע ורואה מה שעניו משוטטות הנה ידיעתו יתברך זו היא בבחי' גלוי וידוע כו':

ma la conoscenza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, rivestito nei recipienti — [ossia,] ciò che Egli conosce e vede di quanto i Suoi occhi vagano a osservare — questa Sua conoscenza, benedetto Egli sia, è nella modalità di «rivelato e conosciuto» ecc.

8 הגה"ה [הגהה] (ועיין בפרדס שער פ"ח [פרק ח'] ושער ד' פ"ט מענין זה ובזוהר פקודי רנ"ב ע"א ואלין עיני ה' כולו נטלי אשגחותא כו' עי"ש [עיינן שם] וברע"מ [וברע"א מהימנא] פ' שופטים ד' ער"ה סע"א [סוף עמוד א]. ויש להבין כיון דפ"י עיני ה' הם הכלים דע"ס [דעשר ספירות] דאב"ע [דאצילות בריאה יצירה עשיה] והמלאכים.

Glossa: (E si veda Pardes, Sha'ar, capitolo 8, e Sha'ar 4, capitolo 9, su questo argomento; e nello Zohar, Pekudei, p. 252a: «E questi sono gli occhi di Havayah; tutti esercitano la vigilanza» ecc., vedi là; e nel Ra'aya Mehemna, Parshas Shoftim, p. 275, alla fine della colonna a. Ora occorre comprendere: poiché l'espressione «gli occhi di Havayah» designa i recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah), nonché gli angeli,

א"כ איך שייך שהבורא ית' יצטרך לידע את כל הנבראים ע"י אמצעות הע"ס [העשר ספירות] והרי היוצר עין הלא יביט בעצמו דבשלמא לענין ההשפעה והמשכת החיות בהנבראים הוצרך להיות ע"י הכלים דע"ס [דעשר ספירות] שאל"כ [שאם לא כן] לא יוכלו הנבראים [הנבראים] לקבל

come può allora il Creatore, benedetto Egli sia, aver bisogno di conoscere tutte le creature per mezzo delle dieci Sefiros? Non è forse vero che «Colui che forma l'occhio non vedrà forse?» da Sé stesso? È comprensibile che, per quanto riguarda il flusso dell'influsso e la discesa della forza vitale nelle creature, ciò dovesse avvenire attraverso i recipienti delle dieci Sefiros, perché altrimenti le creature non avrebbero potuto riceverla;

משא"כ לענין ידיעת השי"ת [השם יתברך] שידוע את כל הנבראי [הנבראים] אין שייך לומר כן ח"ו [חס ושלום] וא"כ למה צ"ל בחי' העינים שהם הכלים משוטטים כו' דהא בודאי הכל גלוי וידוע לפניו ית' בעצמו ביתר שאת שלא ע"י אמצעיהכלי' כלל:]

mentre, per quanto riguarda la conoscenza di D-o, in virtù della quale Egli conosce tutte le creature, non lo si può affermare, D-o non voglia. Se è così, perché deve esserci il livello degli occhi, ossia i recipienti, che si aggirano ecc.? Poiché certamente ogni cosa è rivelata e conosciuta dinanzi a Lui stesso, benedetto Egli sia, in misura incomparabilmente maggiore, senza alcuna mediazione dei recipienti.)

אך הענין כמ"ש כי אל דעות ה' שיש ב' בחי' בדעת דעת עליון וד"ת [ודעת תחתון]. ד"ע [דעת עליון] הוא בחי' מקיף וסוכ"ע היינו

La spiegazione è quella suggerita dalle parole: «Poiché Havayah è un D-o di conoscenze»: vi sono due livelli di Daas (conoscenza), il Daas superiore e il Daas inferiore. Il Daas superiore è il livello avvolgente e della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin); vale a dire,

כי יש בחי' דעת שידוע ורואה הכל רק שהדעת הוא בבחי' מקיף דהיינו שאינו מתפשט בהמדוי' להיות התפעלות מהדבר שהוא יודע או רואה וכענין

vi è un livello di Daas che conosce e vede ogni cosa, ma questo Daas è in una modalità avvolgente, cioè non si estende negli attributi in modo da [produrre] una reazione alla cosa che conosce o vede; come nel caso

שנאמר לא הביט און ביעקב שאין הפי' שלא הביט כלל אלא כמ"ש וירא און ולא התבונן וכמ"ש אם צדקת מה תתן לו וע"ז נאמר טהור עינים מראות ברע שאין ראיתו הרע עושה רושם והתפעלות כלל

di quanto è detto: «Non ha scorto iniquità in Yaakov»: ciò non significa che non abbia guardato affatto, ma, come è scritto: «Scorge l'iniquità e non vi riflette»; e come è scritto: «Se sei giusto, che cosa Gli dai?». E di questo si dice: «Hai occhi troppo puri per guardare il male»: la Sua visione del male non lascia alcuna impressione e non [produce] alcuna reazione,

כי שממית בידים תתפש ומשם מקור הסליחה והרחמים שאין מגיע שם שום פגם והוא למעלה מהכלים דע"ס [דעשר ספירות].

poiché «la lucertola si aggrappa con le mani». E da lì [provieni] la fonte del perdono e della misericordia, perché nessuna macchia vi giunge; ed esso è al di sopra dei recipienti delle dieci Sefiros.

רק הפגם והשכר והעונש הוא נמשך ע"י הדעת המתפשט ונמשך במדות ונקי' דעת תחתון והוא המתלבש בבחי' ממכ"ע [ממלא כל עלמין] היינו בכלים דע"ס [דעשר ספירות] דאבי"ע [דאצילות בריאה יצירה עשיה]

Soltanto la macchia, il premio e la punizione vengono trasmessi attraverso il Daas che si estende negli attributi e vi viene fatto discendere, chiamato Daas inferiore; ed è questo che si riveste nel livello della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin), cioè nei recipienti delle dieci Sefiros del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah).

ולכן ידיעה זו היא ע"י בחי' עיני ה' שהם הכלים והמדות שע"י נמשך ההתפעלות שכר ועונש שהפגם מגיע בהכלים דייקא

Questa conoscenza avviene dunque attraverso il livello degli «occhi di Havayah», che sono i recipienti e gli attributi emotivi (middos), attraverso i quali viene suscitata la reazione della ricompensa e della punizione; infatti la macchia raggiunge precisamente i recipienti;

משא"כ ע"י הידיעה שבדעת העליון שלא ע"י הכלים דע"ס [דעשר ספירות] אע"פ [אף על פי] שהכל גלוי וידוע לא נמשך מזה התפעלות כו'.

Diversamente, attraverso la conoscenza superiore (Daas), che non avviene tramite i recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros), benché tutto sia rivelato e conosciuto, da essa non viene suscitata alcuna reazione, ecc.

9 ותדע שכן הוא מענין ידיעה ובחירה שאין הידיעה שהשי"ת [שהשם יתברך] יודע שזה יהיה צדיק או רשע מכרחת את הבחירה כלל. ואיך הוא.

E puoi sapere che è così dalla questione della conoscenza e della libera scelta: la conoscenza con cui D-o, benedetto Egli sia, sa che questa persona sarà giusta o malvagia non vincola affatto la scelta. E com'è possibile?

אלא לפי שידיעה זו שהשי"ת [שהשם יתברך] יודע הכל מקודם אשר נעשה זהו בבחי' דעת עליון שלא ע"י הכלים דע"ס [דעשר ספירות]

Piuttosto, poiché questa conoscenza, per mezzo della quale D-o, benedetto Egli sia, conosce tutto prima che avvenga, si trova al livello della conoscenza superiore (Daas) e non opera attraverso i recipienti delle dieci emanazioni divine (Sefiros).

דהא עיני ה' משוטטים לראות המעשה שכבר נעשה שזה נראה לבחיי המלאכים והכלים דבי"ע שנעשה עי"ז פגם וכתם בהמלאך כו' וכנ"ל

Infatti, «gli occhi di Havayah si aggirano per vedere» l'atto che è già stato compiuto; questo viene visto al livello degli angeli e dei recipienti dei Mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah), cosicché per effetto di ciò si producono nell'angelo un difetto e una macchia, ecc., come detto sopra;

משא"כ הידיעה שהקב"ה יודע העתיד ומעשה האדם קודם שנעשה אינו על ידם כלל כ"א ידיעה זו היא במקום גבוה מאד בחי' דעת עליון ולהיות דעת זה בחי' מקיף אינו מכריח את הבחירה שאין האדם מתפעל מזה

mentre la conoscenza con cui il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), conosce il futuro e le azioni dell'uomo prima che siano compiute non avviene affatto attraverso di essi. Questa conoscenza si trova invece in un luogo elevatissimo, al livello della conoscenza superiore (Daas); e, poiché questo Daas è un livello avvolgente, non vincola la scelta, perché la persona non ne è influenzata,

כמו שלא נמשך מדעת זה התפעלות אפי' [אפילו] בהמדות עליונים חו"ג [חסד וגבורה] להיות מזה שכר ועונש כנ"ל.

così come da questa conoscenza non si produce alcuna reazione neppure nelle qualità superne di benevolenza (Chesed) e rigore (Gevurah), tale da farne derivare ricompensa e punizione, come detto sopra.

10 ושיהי' [ושיהיה] שכר ועונש זהו דוקא עי"י דעת תחתון שעיי הכלים והעינים. ועיין בפרדס ש"ד פ"ט בענין ידיעה ובחירה שכי' [שכתב] כי יש חילוק בידיעה קודם שיחטא האדם אעפ"י [אף על פי] שעתיד לחטוא. לאחר שחטא כו' ע"ש.

E il fatto che vi siano ricompensa e punizione dipende precisamente dalla conoscenza inferiore (Daas), che opera tramite i recipienti e gli «occhi». Si veda anche Pardes, Sha'ar 4, capitolo 9, sul tema della conoscenza e della scelta, dove scrive che vi è una differenza tra la conoscenza prima che una persona pecchi, benché peccherà in futuro, [e] dopo che ha peccato, ecc.; si veda lì.

11 ולפמ"ש [ולפי מה שכתוב] יובן כי הידיעה קודם שיחטא זהו בבחי' דעת עליון וכנ"ל.

E, secondo quanto è stato detto, si comprenderà che la conoscenza prima che egli pecchi appartiene al livello della conoscenza superiore (Daas), come detto sopra.

וז"ש [וזהו שכתוב] בפי שמות וירא אלקים את בניי [בני ישראל] וידע אלקים פי לא שנתחדש [שנתחדשה] הידיעה אלא שמקודם היה בדעת עליון שלא נמשך מזה התפעלות להיות עונש לפרעה ושכר לישראל

E questo è ciò che è detto nella Parashat Shemot: «E D-o vide i figli d'Israele, e D-o seppe». Il significato non è che la conoscenza fosse nuova; piuttosto, già in precedenza essa era nella Daas superiore, dalla quale non derivava alcuna reazione [che comportasse] una punizione per il faraone e una ricompensa per Israele.

ועיי וירא אלהים עיי בחיי עיני ה' לראות המעשה כשכבר נעשה בפועל עיי וידע אלקים שנמשך בחיי הדעת תחתון המתפשט במדות להיות שכר ועונש.

E attraverso «E D-o vide», attraverso il livello degli «occhi di Havayah», che vedono l'atto quando è già stato effettivamente compiuto, ne consegue «e D-o seppe»: fu fatto scendere [verso il basso] il livello della Daas inferiore, che si estende negli attributi, affinché vi siano ricompensa e punizione.

12 והנה השגחה זו מבחי' דעת עליון עיי נאמר עין ה' אל יראיו וכתוב עין בעין נראה כדפי באד"ר [באדרא רבא] דף ק"ל ע"א ועיי דיוסף הצדיק זכה לזה וזהו

Ora, riguardo a questa provvidenza, che proviene dal livello superiore della conoscenza (Daas), è detto: «L'occhio di Havayah è rivolto a coloro che Lo temono»; ed è scritto: «occhio a occhio [Tu] fosti visto», come spiegato nell'Idra Rabba, p. 130a; si veda là che Yosef il giusto meritò questo, e questo è [il significato di]

בן פורת עלי עין וזכה לזה עיי ויכלכל יוסף וזהו טוב עין הוא יבורך כי נתן מלחמו לדל ע"ש.

«Un figlio fecondo sopra l'occhio (ayin)». Ed egli meritò questo tramite «E Yosef provvide al sostentamento»; e questo è [il significato di] «Chi ha l'occhio buono sarà benedetto, perché ha dato del suo pane al povero»; si veda là.

ומזה יובן דבעון סדום שפגמו בזה ע"כ נמנע מהם גלוי בחיי עליונה זו הממתיק כל הדינים בחיי ורב חסד כו':

Da ciò si comprenderà che, a causa del peccato di Sodoma, con il quale essi avevano intaccato questo, fu loro preclusa la rivelazione di questo livello superno, che addolcisce tutti i giudizi: il livello di «e abbondante in benevolenza», ecc.

13 (עיי הגה"ה [הגהה]):

(Fine della glossa.)

14 והנה בזוהר בסבא דמשפטים דק"ז ע"א פ"י מ"ש עיניו משוטטות אל"ן נוקבין ומ"ש המה משוטטים אל"ן

דכורין וכ"ה בזוהר ויחי דרמ"א סע"א [סוף עמוד א] דפ"י משוטטים הם בתקוני שכינתא לתתא כו' היינו

Ora, nel Zohar, nel Saba deMishpatim, p. 107a, si spiega che l'espressione «i suoi occhi vagano (meshotetos)» si riferisce alle forze femminili, mentre «vagano (meshotetim)» si riferisce a quelle maschili. Così anche nel Zohar, Vayechi, p. 241, in fondo alla colonna a, dove si spiega che «quelli che vagano (meshotetim) sono negli ornamenti della Presenza divina (Shechinah) in basso», ecc. Ciò significa che

כי יש מלאכים שהם מז"א ויש מלאכים שהם ממלכות כמ"ש הרח"ו [הרבי חיים ויטאל] עמ"ש בזוהר ר"פ שמות דף ד' ע"א בענין איש וביתו באו וז"ל [זוה לשונן] נ"ב ת"ת [תפארת] ומלכות ור"ל [ורוצה לומר] המלאכים שמן הז"א והמלאכים שמן המל' עכ"ל [עד כאן לשונן] המק"מ [המקדש מלך] שם.

vi sono angeli che provengono dall'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e angeli che provengono da Malchus, come scrive Rabbi Chaim Vital a proposito di quanto è detto nel Zohar all'inizio della parashah Shemos, p. 4a, riguardo a «ciascun uomo venne con la propria famiglia»; e queste sono le sue parole: «Nota: Tiferes e Malchus; con ciò intende gli angeli che provengono da Zeir Anpin e gli angeli che provengono da Malchus». Fin qui le parole del Mikdash Melech in quel passo.

15 והמלאכים שהם בתקוני שכינתא היא בחי' מלכות דאצי' נק' נוקבין וכמ"ש [וכמה שכתוב שם] בזוהר ד'

רמ"ז ע"א בפ"י בנות צעדה למיהוי עלי שור. בנות צעדה.

E gli angeli che si trovano negli ornamenti della Presenza divina (Shechinah), che è il livello della sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), sono chiamati femminili; come si dice là nello Zohar, p. 247a, nella spiegazione di «Figlie avanzarono, per essere sopra il muro» (banos tza'adah alei shur): «“Figlie avanzarono” (tza'adah):

צעדות מיבעי ל"י אלא ההוא עין דכתיב לעילא ומאן איהו עין משפט כו' ואיהו עין צעדה ופסעת למיטל בנות לתקונהא והיינו בנות צעדה ולא בנים

avrebbe dovuto dire tza'adus [al plurale]. Piuttosto, [è] quell'occhio menzionato sopra; e che cos'è? L'occhio del giudizio, ecc.; ed esso avanza e procede a grandi passi per prendere figlie come proprio ornamento. Ed è per questo che si dice “figlie avanzarono”, e non “figli”.»

פ"י שההשגחה הנמשכת ע"י הע"ס [העשר ספירות] דמלכות דאצי" שהיא בחי' עין משפט ע"ש מלך במשפט יעמיד ארץ הוא נמשך ומתלבש בהמלאכים הנקראים בנות שהם בחי' נוקבין.

Il significato è che la provvidenza che viene attratta attraverso le dieci emanazioni divine (Sefiros) di Malchus di Atzilus, che è il livello dell'«occhio del giudizio», [così chiamato] in base al [versetto] «Un re stabilisce la terra con la giustizia», viene fatta discendere e si riveste negli angeli chiamati «figlie», che rappresentano il livello femminile.

16 וזהו בנות צעדה שהמלי' צועדת על הבנות עלי שור לראות ולהשגיח מעשה התחתונים וע"ז נאמר עיניו משוטטות לשון נוקבא. וזהו ענין הכצעקתה הבאה אלי.

Ed è [il significato di] «le figlie avanzarono»: Malchus avanza al di sopra delle figlie «sul muro», per vedere e sorvegliare le azioni degli esseri inferiori. Di questo si dice: «i Suoi occhi vagano (meshotetos)», in forma femminile. Questo è il senso di «secondo il suo grido, che è giunto a Me»,

לשון נקבה שהיא בחי' מלכות שנק' דינא דמלכותא והוא העלאת הפגם ע"י המלאכים שמבחי' מלי' והכלים דע"ס [דעשר ספירות] דבחי' מלי' הבאה אלי לאא"ס [לאור אין סוף] כ"ה המלוכש בע"ס [בעשר ספירות] דאצי".

al femminile, che è il livello di Malchus, detta «la legge del regno»; ed è l'elevazione della macchia tramite gli angeli appartenenti al livello di Malchus e i recipienti delle dieci Sefiros del livello di Malchus, «che è giunta a Me»: a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, che è rivestito nelle dieci Sefiros di Atzilus.

17 ועז"נ [ועל זה נאמר] ארדה נא ואראה ע"י מדת החסד וכנודע שז"א רובו חסדים אנפוי דמלכא נהירין שהוא

E a questo proposito è detto: «Scenderò ora e vedrò»: attraverso l'attributo della benevolenza (Chesed). E, come è noto, l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) è costituito per la maggior parte da chasadim (atti di benevolenza), [come in] «il volto del Re risplende», che è

מ"ש עיני ה' הם משוטטים לי' [לשון] זכר שהם בחי' דכורין שהוא בחי' חסד ואראה הכצעקתה כו' שאולי ע"י מדת החסד ימצא להם זכות.

ciò che è detto: «gli occhi di Havayah si aggirano (meshotetim)», al maschile, poiché appartengono al livello maschile, che è il livello di Chesed. «E vedrò secondo il suo grido» ecc.: forse, attraverso l'attributo di Chesed, si troverà per loro qualche merito.

18 וכמבואר באדר"ז [באדרא זוטא] דרצ"ג ע"ב שבח"י ההשגחה ע"י בחי עיניו משוטטות ל' [לשון] נוקבא הוא בחי דין וההשגחה שע"י בחי עיני ה' המה משוטטים הוא בחי רחמים כו' ע"ש.

Come si spiega nell'Idra Zuta, p. 293b, la provvidenza che passa attraverso il livello di «i Suoi occhi vagano (meshotetos)», al femminile, è un livello di giudizio; la provvidenza che passa attraverso il livello di «gli occhi di Havayah vagano (meshotetim)» è un livello di misericordia, ecc.; si veda là.

והענין שהוא עד"מ כמ"ש ושפטו העדה והצילו העדה. עדה שופטת ועדה מצלת. לפי שבכל דבר יוכל ללמד זכות וחובה

Il concetto è, per analogia, come è scritto: «E la congregazione giudicherà... e la congregazione salverà»: una congregazione che giudica e una congregazione che salva. Infatti, in ogni questione si possono addurre argomenti a favore e argomenti a sfavore.

וע"כ ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] פסילנא ל"י לצורבא מרבנן לדינא דחביב עלי כגופאי ואין אדם רואה חוב לעצמו הרי

Perciò i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Mi astengo [dal giudicare] uno studioso della Torah, perché mi è caro quanto il mio stesso corpo»; e «una persona non vede in sé una colpa». Così,

אע"פ [אף על פי] שהוא חייב באמת אינו רואה עליו חובה שמחמת קירוב הדעת והחביבות מוצא מקום ללמד זכות

benché sia davvero colpevole, non si scorge in lui alcuna colpa; poiché, per la vicinanza d'animo e l'affetto, si trova modo di addurre argomenti a suo favore.

משא"כ למי שאינו חביב עליו כ"כ [כל כך] הי' [היה] מלמד חובה וכמ"ש וכל יצר מחשבות לבו רק רע כו'

Mentre nei confronti di chi non gli è altrettanto caro avrebbe addotto argomenti a sfavore; come è scritto: «ogni inclinazione dei pensieri del suo cuore è soltanto male», ecc.;

ועי"ז נמשך ויאמר ה' אמחה את האדם כו' הרי מחמת זה שיצר מחשבות לבו רק רע נמשך ללמד חובה e da ciò conseguì: «E Havayah disse: Cancellerò l'uomo», ecc. Dunque, poiché l'inclinazione dei pensieri del suo cuore era soltanto malvagità, [il giudizio] fu portato a sostenere la colpevolezza.

ואח"כ בפי' נח כתיב ויאמר ה' אל לבו לא אוסיף לקלל עוד את האדמה בעבור האדם

In seguito, nella Parashat Noach, è scritto: «E Havayah disse in cuor Suo: Non maledirò più la terra a causa dell'uomo,

כי יצר לב האדם רע מנעוריו הרי שמסבירא זו עצמה שיצר לב האדם רע מצא ללמד זכות שלא יוסיף לקלל את האדמה בעבור האדם

perché l'inclinazione del cuore dell'uomo è malvagia fin dalla sua giovinezza». Così, proprio da questo stesso ragionamento — che l'inclinazione del cuore dell'uomo è malvagia — Egli trovò [un modo] per addurre argomenti a favore: non maledire più la terra a causa dell'uomo.

והיינו לפי שהי' התגלות מדת החסד ע"י וירח ה' את ריח הניחוח שבקרבן שהקריב נח המשיך גילוי מדת החסד ללמד זכות בזו הסברא עצמה שנמשך תחלה ללמד חובה ע"י מדה"ד [מדת הדין].

E questo perché vi fu una rivelazione dell'attributo della benevolenza (Chesed) attraverso «Havayah sentì il profumo gradito»: mediante l'offerta che Noach portò, egli fece discendere una rivelazione dell'attributo della benevolenza per addurre meriti a favore proprio con questo ragionamento che, in un primo momento, era stato fatto valere per sostenere l'accusa, attraverso l'attributo del giudizio.

וזהו ענין החילוק בין ב' בחינות השגחות הנ"ל (ועמ"ש במ"א ע"פ לעשות הישר בעיני ה' אלקיך). וזהו פי' ארדה נא.

E questa è la differenza tra i due livelli di provvidenza menzionati sopra. (Si veda anche quanto è scritto altrove a proposito del versetto «per fare ciò che è retto agli occhi di Havayah, tuo D-o».) E questo è il significato di «Ora scenderò»:

כי צעקתה היא הבאה מלמטה למעלה שהוא בחי' גבורות ואו"י [ואור חוזר] ולזה נאמר ארדה נא לשון ירידה הוא מלמעלה למטה דהיינו בחי' או"י [אור ישר] שהוא בחי' חסד להשגיח במדת החסד ללמד זכות.

poiché «il suo grido» è ciò che viene dal basso verso l'alto, il livello delle gevuros (severità) e della luce di ritorno (or chozer); perciò è detto «Ora scenderò», espressione di discesa, che va dall'alto verso il basso, ossia il livello della luce diretta (or yashar), che è il livello di Chesed, per vegliare mediante l'attributo di Chesed e addurre meriti a loro favore.

ואראה הכצעקתה הבאה אלי עשו דהיינו אם עוונם גדול מנשוא כ"כ [כל כך] עד שגם ע"פ החסד לא יוכל למצוא זכות אז כלה. ואם לא. פי' אולי ע"י החסד יוכל ללמד זכות כו'.

«E vedrò [se], conformemente al suo grido giunto fino a Me, hanno agito»: vale a dire, se il loro peccato è così grande, troppo grande da poter essere sopportato, che neppure secondo Chesed Egli potrebbe trovare meriti a loro favore, allora [vi sarà] distruzione (kalah). «E se no»: cioè, forse tramite Chesed Egli potrà addurre meriti a loro favore, ecc.

וז"ש [וזהו שכתוב] במדרש ארדה נא ממדה"ר [ממדות הרחמים] למדה"ד [למדת הדין] ובזוהר דק"ה ע"ב ארדה נא מדרגא דרחמי לדרגא דדינא ר"ל [רוצה לומר] להמשיך רחמים ממדה"ר [ממדות הרחמים] אל בחי' מדה"ד [מדת הדין] ואראה כו'.

E questo è ciò che dice il Midrash: «Ora scenderò»: dall'attributo della misericordia all'attributo del giudizio; e nello Zohar, p. 105b: «Ora scenderò: dal livello della misericordia al livello del giudizio»; vale a dire, far discendere la misericordia dall'attributo della misericordia nel livello dell'attributo del giudizio, «e vedrò», ecc.

19 והנה רש"י [רבי שלמה יצחקי] פי' בחומש ארדה נא למד לדיינים שלא יפסקו דיני נפשות אלא בראיה. והענין דאיתא בת"ז [בתיקוני זהר] ואלין עשר ספירן אינן אזלין כסדרן חד אריך וחד קציר וחד בינוני.

Ora Rashi spiega nel Chumash [a proposito di] «Scenderò ora»: «[Questo] insegna ai giudici a non emettere sentenze nei casi capitali se non dopo aver visto». La spiegazione è che nel Tikkunei Zohar si trova: «E queste dieci emanazioni divine (Sefiros) procedono secondo il loro ordine: una lunga, una breve e una intermedia».

פי' כי ע"ס [עשר ספירות] נחלקי לג' קוין קו הימין חח"נ [חכמה חסד נצח] נקי' חד אריך כי החסד נמשך ומתפשט יותר

Il significato è che le dieci Sefiros sono divise in tre linee. La linea destra, la sapienza (Chochmah), la benevolenza (Chesed) e la vittoria (Netzach), è chiamata «una lunga», perché Chesed si estende e si diffonde più ampiamente.

ולכן גמ"ח [גמילות חסדים] בין לעניים בין לעשירים הרי שהחסד מתפשט יותר מהרחמים שעל העשיר אין שייך רחמנות כ"א על העני.

Perciò gli atti di benevolenza [si compiono] sia per i poveri sia per i ricchi; ne risulta che Chesed si estende più ampiamente della compassione, poiché la compassione non si applica al ricco, ma soltanto al povero.

וקו השמאל בגי' [בינה גבורה הוד] נקי' חד קציר שאינו נמשך כ"א למי שהגון ביותר. וקו האמצעי נקי' בינוני שמרחם על מי שנופל רחמנות.

La linea sinistra, la comprensione (Binah), il rigore (Gevurah) e lo splendore (Hod), è chiamata «una breve», perché si estende soltanto a chi è il più meritevole. La linea centrale è chiamata «intermedia», perché prova compassione per chiunque sia degno di compassione.

20 והנה יש ראייה ושמיעה הראיה נמשך מבחי' חכמה קו הימין ושמיעה מבינה קו השמאל. וכנודע מענין ראובן ושמעון

Ora vi sono il vedere e l'udire. Il vedere deriva dal livello della sapienza (Chochmah), la linea destra, e l'udire dalla comprensione (Binah), la linea sinistra; come è noto dal significato di Reuven e Shimon.

ולכן הראי' [הראיה] היא מלמעלה למטה והשמיעה ממטה למעלה שהאותיות מתעלים ונכנסים לאוזן השומע ולזה גי' הראי' [הראיה] נשפלת למטה יותר מהשמיעה שרואה דבר גשמי

Perciò il vedere procede dall'alto verso il basso, mentre l'udire procede dal basso verso l'alto, poiché le lettere si elevano ed entrano nell'orecchio di chi ascolta. Per questo, inoltre, il vedere discende più in basso dell'udire, poiché vede una cosa materiale,

משא"כ השמיעה היא רק קול ודבור כי הראי' [הראיה] היא מבחי' חד אריך וכנודע שיסוד אבא אריך כו'.
mentre l'udire coglie soltanto la voce e la parola. Il vedere appartiene al livello di «uno lungo»; ed è noto che il fondamento (Yesod) di Abba è lungo, ecc.

וזהו מ"ש ארדה נא ואראה כי הכצעתה הבאה זהו כמו בחי' שמיעה שמבחי' בינה ולכן היא הבאה מלמטה למעלה והוא בחי' קו השמאל אבל ארדה נא ואראה בבחי' ראייה שהוא בחי' חסדים כו':

Ed è questo ciò che è detto: «Scenderò ora e vedrò», poiché «secondo il suo grido, che è giunto» è simile al livello dell'udire, che proviene dal livello della comprensione (Binah); perciò l'udire proviene dal basso verso l'alto ed è il livello della linea sinistra. Ma «Scenderò ora e vedrò» è nel livello del vedere, che è il livello dei chasadim [benevolenze], ecc.



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeira/2/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok